

Bei-Regioni, parte il nuovo fondo di garanzia



Dopo due anni dalla sua presentazione il patto Bei (Banca europea degli investimenti) – Regioni che **sperimenta un nuovo modo di utilizzare i fondi per lo sviluppo rurale** è pronto al via.

La «**piattaforma multi-regionale di garanzia**» per le Pmi dell'agroalimentare, unica nel suo genere in Europa, parte con la partecipazione di Banca europea degli investimenti e Fondo europeo degli investimenti (Gruppo Bei) e di otto Regioni (Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Campania,

Calabria e Puglia), che impegnano fondi dei programmi di sviluppo rurale.

Sette banche (Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Banca popolare pugliese, Banca popolare di Puglia e Basilicata, Montepaschi Siena e Iccrea) contribuiranno a un fondo per complessivi 140 milioni che consentirà, grazie a meccanismi finanziari, di **garantire prestiti fino a 400 milioni**, con la promessa di mobilitare 900 milioni in investimenti destinati a imprenditori agricoli e Pmi agroalimentari impegnate nella produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti agricoli.

Queste risorse **sono una garanzia, cioè non sono direttamente erogate**. Il Fondo serve a ridurre il costo del rischio del prestito delle banche del 50%, ma l'adesione obbliga gli istituti di credito a trasferire questo beneficio all'impresa che sceglie di chiedere un prestito per un investimento.

Il che non vuol dire, per esempio, tassi di interesse automaticamente dimezzati, ma tutta una serie di **agevolazioni che saranno scelte dalle banche**, ma che dovranno essere messe a disposizione delle imprese.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 13/2019

Sviluppo rurale: al via il Fondo di garanzia Bei-Regioni

di A. Di Mambro

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale